

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 46 DELL'ADUNANZA DEL 14 OTTOBRE 2010

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Goffredo Maria Barbantini, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Domenico Condello, Mauro Vaglio, Livia Rossi, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditì di Castelvetere.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti degli Avv.ti (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce di aver inviato una lettera di ringraziamento al Prof. Avv. Carmine Punzi in risposta all'invio del proprio autorevole scritto/estratto dalla rivista di Diritto Processuale Civile afferente alle vicende in tema di arbitrato negli appalti pubblici.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Carlo Martuccelli, datata 1° ottobre 2010, con la quale chiede l'attenzione e l'esame del Consiglio, sulla sentenza n. 19246/10 delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, la quale afferma che, in ogni ipotesi di opposizione a decreto ingiuntivo, l'iscrizione a ruolo del relativo giudizio debba necessariamente essere effettuata nei cinque giorni (e non dieci) successivi alla notifica, pena la declaratoria di improcedibilità dell'opposizione e conseguente formazione del "giudicato" sul decreto opposto. In tal senso il Tribunale di Nola ha emesso una recente ordinanza, con la quale prospetta la possibilità della rimessione in termini, in applicazione di quanto previsto agli artt. 184 bis e 153, comma 2, c.p.c.

Il Presidente comunica, inoltre, lo stato di agitazione e di disorientamento dei Colleghi – molti sono venuti all'Ordine e molti hanno scritto- in ordine alla nota questione delle opposizioni a decreto ingiuntivo (sulla quale peraltro il Consiglio si è già espresso con la delibera forte e tempestiva della scorsa settimana, inviata a tutti gli iscritti per mail) e legge la nota dell'Avv. Daniela Bertes, pervenuta oggi, su un episodio avvenuto presso l'undicesima Sezione del Tribunale Ordinario di Roma: i giudici si accingono a dichiarare improcedibili tutte le opposizioni pendenti che abbiano le caratteristiche indicate nella pronuncia della Corte di Cassazione n. 19246, oggetto della deliberazione consiliare della settimana scorsa.

Il Presidente coglie l'occasione per ricordare che giovedì prossimo sarà ospite del Consiglio il Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma e, pertanto, invita i Consiglieri a preparare domande e quesiti da sottoporgli e soprattutto si potrà intervenire direttamente sul Presidente del Tribunale riguardo la fattispecie sopra indicata.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Nicolino Sciarra, pervenuta in data 30 settembre 2010, con la quale ringrazia il Consiglio per averlo nominato Vice Presidente supplente della VII Sottocommissione per gli esami di avvocato – sessione 2010.

Il Consiglio ne prende atto.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Francesco Storace, pervenuta in data 5 ottobre 2010, con la quale ringrazia il Consiglio per averlo nominato Vice Presidente supplente della I Sottocommissione per gli esami di avvocato – sessione 2010.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Adriana Boscagli, pervenuta in data 5 ottobre 2010, con la quale ringrazia il Consiglio per averla nominata Componente effettivo della VI Sottocommissione per gli esami di avvocato – sessione 2010.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla lettera dell'Avv. Rosa Marino, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro, pervenuta in data 30 settembre 2010, con la quale si complimenta per i contenuti innovativi dell'ultimo editoriale.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Ernesto Lupo, Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, pervenuta il 13 ottobre 2010, con la quale, in riferimento al seminario del 13 ottobre u.s., allega la nota dei magistrati referenti per la formazione decentrata.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Paolo Mariotti, pervenuta in data 13 ottobre 2010, con la quale ringrazia il Consiglio per averlo nominato Vice Presidente supplente della X Sottocommissione per gli esami di avvocato – sessione 2010.

Il Consiglio ne prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

- Il Consigliere Segretario comunica che a seguito di sua formale richiesta, l'Avv. Rosa Ierardi in data 12 ottobre 2010, ha riconsegnato al Consiglio sette pratiche disciplinari alla stessa assegnate per l'istruttoria nel periodo in cui è stata Consigliere dell'Ordine e segnatamente: 1302/2000 (assegnazione del 26 marzo 2004), 154/2002 (assegnazione del 26 marzo 2004), 203/2003 (assegnazione del 17 febbraio 2004), 416/2003 (assegnazione del 17 febbraio 2004), 809/2004 (assegnazione del 23 giugno 2004), 1860/2005 (assegnazione del 13 aprile 2006), 265/2007 (assegnazione dell'8 maggio 2007).

Il Consiglio, dato atto, autorizza il Presidente alla riassegnazione delle predette pratiche disciplinari che verranno assegnate a un solo Consigliere per una migliore e rapida evasione.

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Marco Ciapponi, Daniela De Luca, Carlo Maria Mattioli, Diletta Mazzieri, Marco Nicolosi, Andrea Panella, Maria Grazia Pinna, Eugenio Pompa, Daniela Raparelli, Massimiliano Scafati, Maria Barbara Sorbo, Nicola Trabalza, Domenico Massimiliano Lanari,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Maurizio de Tilla, Presidente dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 4 ottobre 2010, con la quale comunica il numero degli Ordini Forensi che hanno finora effettuato l'iscrizione al XXX Congresso Nazionale Forense, che si terrà a Genova dal 25 al 27 novembre p.v., invitando i rimanenti Ordini a provvedere prontamente agli adempimenti congressuali.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sul comunicato stampa del Consiglio Nazionale Forense, pervenuto in data 7 ottobre 2010, relativo alla richiesta di un intervento normativo interpretativo dell'art. 645 c.p.c. al fine di impedire le dichiarazioni in massa di improcedibilità delle opposizioni ai decreti ingiuntivi nelle quali l'opponente non si sia costituito nel termine di cinque giorni.

Il Consiglio ne prende atto, essendosi comunque già attivato con la propria delibera della scorsa settimana.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla delibera del Consiglio Direttivo dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania, pervenuta in data 4 ottobre 2010, relativa alla posizione assunta alla luce della decisione delle Sezioni Unite della Suprema Corte di cassazione n. 19246 del 9 settembre u.s., in tema di termini assegnati per la costituzione dell'opponente nei giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo.

Il Consiglio ne prende atto, essendosi comunque già attivato con la propria delibera della scorsa settimana.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Giacomo Ebner, Presidente del Comitato Albo Periti del Tribunale Ordinario Penale di Roma, pervenuta in data 7 ottobre 2010, con la quale comunica che il 26 ottobre 2010, alle ore 16.00, si terrà la riunione del Comitato stesso per esaminare le istanze di iscrizione nell'Albo dei Periti di Architetti, Commercialisti, Ingegneri, Medici, Psicologi, Geometri, Interpreti e Traduttori, nonché delle altre categorie non rappresentate da Ordini professionali.

Il Consiglio ne prende atto e delega a partecipare il Consigliere Arditi di Castelvetero.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Lorenza Dolfini, pervenuta in data 7 ottobre 2010, con la quale comunica la recente sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'"Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma" e le "Aste Giudiziarie in linea S.p.A.", volta a rendere più competitivi i propri associati in ordine alle attività di curatore, custode giudiziario, amministratore giudiziario e chiede, in tal senso, quali iniziative abbia intenzione di intraprendere l'Ordine forense romano.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano, pervenuta in data 7 ottobre 2010, accompagnatoria della propria delibera assunta nell'adunanza del 15 settembre 2010, con la quale comunica che non parteciperà al XXX Congresso Nazionale Forense di Genova.

Il Consiglio ne prende atto.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Dott.ssa Claudia Morelli, Responsabile della Comunicazione e Media del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 7 ottobre 2010, accompagnatoria del comunicato stampa sul parere tecnico per migliorare la normativa sul Decreto Mediazione.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Ezio Germani dell'Ufficio Affari Generali del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 5 ottobre 2010, accompagnatoria del provvedimento di accreditamento del Ministero della Giustizia, con il quale abilita il Consiglio Nazionale Forense a tenere corsi di formazione previsti dal D.M. 23 luglio 2004 n. 222.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Segretario comunica che in data 5 ottobre 2010 è pervenuta, dalla Presidenza della Corte di Appello di Roma, la convenzione per la disciplina dei servizi bancari presso le Agenzie site all'interno degli Uffici giudiziari di Roma.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 30 settembre 2010, accompagnatoria del parere definitivo emesso nell'adunanza di Sezione del 20 settembre u.s. dal Consiglio di Stato –Sezione Consultiva per gli Atti Normativi-relativamente al Regolamento predisposto dal Ministero della Giustizia in attuazione del decreto legislativo sulla Media-conciliazione.

Il Consiglio ne prende atto.

- Il Consigliere Segretario comunica che si assiste, nella prassi, a comportamenti diversi da parte dei singoli Consiglieri assegnatari di pratiche di disciplina (non ancora sfociate in procedimenti), in relazione alle istanze di accesso. Rileva che, secondo il Regolamento consiliare vigente, il diritto di accesso per dette pratiche è comunque limitato, soggettivamente, al solo "incolpato" (pur non essendo ancora tale, in questa fase, l'iscritto indicato nell'esposto), al P.M. e all'esponente. Tuttavia il consentire l'accesso in tale fase interlocutoria e meramente istruttoria alle memorie e ai documenti prodotti produce, il più delle volte, un ulteriore contenzioso e rischia di pregiudicare l'istruttoria stessa, ostacolandone il regolare corso.

Per questi motivi ritiene di proporre, come regola generale –rispetto alla quale ammettersi deroghe caso per caso secondo il prudente apprezzamento dell'Istruttore– quella del differimento del diritto di accesso, istituito regolato espressamente dalla legge n. 241/90, sino alla fine del procedimento istruttorio (che si conclude o con l'archiviazione o con l'apertura del procedimento disciplinare).

Il Consiglio

- Ritenuto che l'esercizio del diritto di accesso alle pratiche disciplinari, ancora in istruttoria, può consentire ostacolo alla regolare e spedita attività del Consigliere delegato all'istruttoria stessa;

- Rilevato che è possibile stabilire come regola generale quella per la quale, in assenza di ragioni particolari e da valutarsi caso per caso a cura del Consigliere istruttore, rispetto al diritto di accesso ai documenti debba darsi prevalenza all'esigenza di garantire lo svolgimento rapido e lineare dell'istruttoria;

- Osservato che lo strumento idoneo allo scopo, il quale non sacrifica il diritto di accesso ma lo rende compatibile con l'esigenza sopra indicata, è quello del differimento,

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Visto l'art. 24 comma 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

delibera

di disporre come regola generale quella di differire l'accesso ai documenti di cui alla premessa al termine dell'istruttoria, per ragioni connesse alla speditezza dell'istruttoria stessa, al suo regolare svolgimento e all'esigenza di garantire che la conoscibilità degli atti non pregiudichi le attività di accertamento dei fatti.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Sergio Cellini, Direttore Generale della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, pervenuta in data 12 ottobre 2010 con la quale, con riferimento alla comunicazione del Consiglio relativamente al recesso anticipato dalla locazione dell'immobile di Via Valadier n. 42, 6° piano a far data dal 30 novembre 2010 e avendo individuato i nuovi conduttori, invita il Consiglio a rilasciare detto immobile –al fine di non recare pregiudizio alla Cassa- entro e non oltre tale data in quanto la nuova conduzione è irrevocabilmente condizionata alla possibilità di entrare nella detenzione dell'immobile dal 1° dicembre 2010.

Il Consiglio ne prende atto e assicura che per la data indicata i locali saranno liberi.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente desidera esprimere tutto il proprio apprezzamento al Consigliere Condello per lo splendido incontro/convegno odierno che ha visto l'Aula gremita sino all'atrio antistante. L'argomento era quello della Mediazione, affrontato con informazioni e dettagli di grande attualità e con l'intervento di autorevolissimi relatori quali il Dott. Paolo de Fiore, Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, la Dott.ssa Melita Cavallo, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma, i Consiglieri Nazionali Paolo Berruti e Fabio Florio.

Il Consiglio ne prende atto e si associa al Presidente.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere comunica di aver partecipato in rappresentanza dell'Ordine, unitamente al Presidente che non ha potuto assistere a tutti gli interventi degli autorevoli relatori per progressi impegni istituzionali, al Convegno del 13 ottobre scorso che si è svolto nell'Aula Magna della Corte di Cassazione per commemorare la figura dell'insigne giurista Giuliano Vassalli.

Il Consiglio ne prende atto e ringrazia.

- Il Consigliere Tesoriere, nella qualità di Coordinatore della Commissione di Diritto Penale, comunica di aver integrato la predetta Commissione con i seguenti Avvocati: Antonella Arpini, Alessandro Ciccotti e Lucia Lara Troiano.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Tesoriere, unitamente all'Avv. Nicola Colavita, Vicario della Commissione Convenzioni e Agevolazioni, esaminate le seguenti proposte di convenzione e constatata la bontà di tali offerte, propone di selezionare le seguenti aziende divise per le categorie merceologiche sottoelencate:

Servizi Arredamento per Ufficio:

- Ora Acciaio – Office Design Contract;
- Cappiello Design Contract.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Servizi Assicurativi:

Alpha Broker S.p.A. – convenzione R.C. professionale.

Il Consigliere Tesoriere riferisce che sono in corso di esame ulteriori proposte che verranno successivamente integrate, previa valutazione della Commissione consiliare.

Il Consiglio autorizza la selezione ma riserva la pubblicizzazione delle ditte al completamento dell'istruttoria.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che hanno chiesto di far parte della Commissione di Diritto del Lavoro gli Avvocati Mario Marconi e Francesco Schillaci che svolgono attività scientifica e lavorativa nel campo del Diritto di Lavoro.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che continuano con successo i Seminari di Diritto Societario, della Responsabilità Civile, del Diritto del Lavoro e dei Dipartimenti del Diritto di Famiglia.

Il Consiglio ne prende atto con compiacimento.

- Il Consigliere Fasciotti –su preciso invito del Presidente- riferisce di aver incontrato la Presidente del Tribunale per i Minori, alla quale ha confermato l'interesse dell'Ordine al contatto diretto con le Segreterie tramite un computer di cui si farà onere l'Ordine, alla gestione diretta della Sala Avvocati, alla gestione dello spazio per la vendita interna dei valori bollati.

Il Consiglio delibera di affidare al Consigliere Tesoriere la decisione di verificare la possibilità di consegnare uno dei computer fissi di Via Valadier e, in difetto, di acquistarne uno nuovo, non portatile, col limite di euro 750,00 di spesa.

- Il Consigliere Fasciotti comunica che presso la Cancelleria della Prima Sezione –Ufficio Convalide- in data 13 ottobre 2010 è stato fatto notare che:

- il Patrocinio a spese dello Stato non è esteso ai difensori dei cittadini comunitari, per le udienze di convalida;

- occorre che sia rimesso l'elenco dei difensori di Ufficio per la domenica e le feste comandate;

- occorre inviare alla Cancelleria l'elenco dei difensori per in via telematica.

Il Consiglio dà mandato all'Ufficio del Patrocinio a spese dello Stato a trasmettere alla Cancelleria della Prima Sezione del Tribunale l'elenco di cui alla comunicazione.

- Il Consigliere Fasciotti riferisce che hanno chiesto di far parte della Commissione “Magistratura Onoraria” gli Avvocati Francesca Maccioni e Marco Nervegna.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Barbantini comunica di aver inserito nella Commissione Diritto Rapporti Internazionali, l'Avv. Paolo Iorio.

Chiede, inoltre, che il Consiglio voglia ratificare le nomine, quali rappresentanti del nostro Ordine, decise dalla Commissione Diritto e Rapporti Internazionali, dei Colleghi:

- Avv. Claudio Coggiatti per l'U.I.A.;

- Avv. Andrew Garnett Paton per l'I.B.A.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Detti Colleghi relazioneranno la Commissione –che ne riferirà al Consiglio- sui Congressi organizzati da detti Organismi.

Il Consiglio approva.

- I Consiglieri Murra e Nesta, Coordinatori della Commissione di diritto amministrativo, comunicano di aver integrato la Commissione con l'Avv. Elena Provenzani e che la prossima riunione dell'organismo è stata fissata per il 27 ottobre.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

- Il Consigliere Cipollone comunica di aver ricevuto dall'On.le Giuseppe Valentino una lettera con la quale comunica che invierà ai Parlamentari europei il suo articolo sulla pubblicizzazione della posizione assunta dal Consiglio dell'Ordine in merito all'esclusione del valore legale della nostra madre lingua nel brevetto europeo.

Il Consiglio approva e ringrazia.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Barbantini relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n.31)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n.1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n.8)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n.3)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n.5)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n.4)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n.51)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

(omissis)

Abilitazioni (n.9)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n.2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n.2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n.2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n.1)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n.59)

(omissis)

- Il Consigliere Barbantini comunica che l'On.le (omissis), Sottosegretario di Stato, già cancellato a domanda, ha fatto pervenire una richiesta di reiscrizione con effetto retroattivo sostenendo la compatibilità di iscrizione con la carica ricoperta.

Il Consiglio, ritenendo che la carica di Sottosegretario di Stato sia incompatibile con l'iscrizione, rigetta l'istanza.

Contribuzione economica a carico di soggetti organizzatori di eventi formativi a pagamento

- Il Presidente fa propria la proposta del Consigliere Graziani, oggi in missione per conto del Consiglio, sulla questione del contributo da far versare agli organizzatori degli eventi formativi a pagamento e chiede che il Consiglio voglia decidere al riguardo.

A tal fine riporta la proposta stessa: "Il Consigliere Graziani ribadisce l'opportunità di ammortizzare i costi di gestione e di oneri (personale, applicativi, macchinari, archiviazione, ecc.) comportati al Consiglio dalla procedura di attribuzione di crediti formativi.

Il Consigliere Graziani ritiene che l'obiettivo possa essere perseguito applicando un onere (del genere di quello prelevato per i pareri di opinamento su onorari) nel caso l'evento formativo da accreditarsi sia a pagamento, da versarsi in sede di presentazione della domanda a cura del soggetto organizzatore. Tale contributo economico dovrà essere poi destinato a sostenere le attività formative gratuitamente organizzate dal Consiglio per i Colleghi, tenuto conto del fatto che dal 2011 gli Avvocati saranno chiamati a maturare un maggiore numero di crediti formativi rispetto a quanto

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

richiesto nel triennio del periodo transitorio, verrà perduta la disponibilità della sala del Centro Studi e sarà necessario affrontare maggiori oneri economici.

Il Consigliere Graziani propone che il soggetto organizzatore versi: a) Euro 250,00 ove il costo individuale di iscrizione all'evento formativo sia ricompreso tra € 20,00 ed € 500,00; b) Euro 350,00 ove il costo individuale di iscrizione all'evento formativo sia superiore a € 500,00 ed inferiore a € 1.000,00; c) Euro 500,00 ove il costo individuale di iscrizione all'evento formativo sia superiore a € 1.000,00”.

Il Consigliere Condello ritiene che l'importo deve essere versato a titolo di diritto fisso di segreteria e propone che debba essere di euro 100,00.

Il Consiglio approva la proposta con l'emendamento, determinando in misura di Euro cento (100,00), a titolo di diritto fisso di segreteria, l'importo che gli organizzatori degli eventi formativi dovranno preventivamente versare all'Ordine.

Pratiche disciplinari

(omissis)

Pareri su note di onorari

(omissis)

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Segretario comunica che in data 27 settembre 2010 l'Avv. (omissis), istante in un procedimento per rilascio di un parere di congruità su note di onorari, faceva domanda di accesso a una nota a firma della Signora (omissis), della cui conoscenza aveva appreso durante un'audizione con il Consigliere Istruttore, e inserita nel fascicolo. Con nota prot. 17631 del 30 settembre successivo il Consiglio attivava la procedura di cui al D.P.R. n. 184 del 2006 nei riguardi del controinteressato. Con nota pervenuta l'11 ottobre successivo (diretta anche all'istante) e acquisita al protocollo consiliare n. 18373, la Signora (omissis) negava il proprio consenso con la motivazione che quella nota (da intendersi non come lettera ma come “nota esplicativa”) era diretta esclusivamente al Consiglio. Successivamente, con nota del 12 ottobre prot. 18553, il legale dell'Avv. (omissis) invitava il Consiglio a provvedere sull'istanza di accesso, non esistendo alcuna ragione di riservatezza e non ritenendo valida la motivazione addotta dal controinteressato.

Il Consiglio, ritenuto che il diritto di accesso prevale sull'esigenza di riservatezza quando, come nel caso, non vengono in emergenza “dati sensibili” (che sono esclusivamente quelli menzionati nel Codice sul trattamento dei dati personali); rilevato che il documento richiesto come oggetto dell'accesso, a maggior ragione se deve essere inteso come “nota esplicativa”, integra le difese del controinteressato e, quantunque sia diretto all'Ordine, concerne sicuramente e direttamente la posizione dell'Avv. (omissis); considerato che costei ha un diritto personale, concreto e attuale, così come previsto dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, all'accesso a quel documento; autorizza l'estrazione di copia della nota oggetto dell'istanza, assunta al Protocollo consiliare al n. 15734 dell'8 settembre 2010.

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

(omissis)

Approvazione dei verbali nn. 44 e 45 delle adunanze del 7 e del 12 ottobre 2010

- Dato atto che a ciascun Consigliere ne è stata consegnata copia, il Consiglio approva i verbali nn. 44 e 45 delle adunanze del 7 e del 12 ottobre 2010.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente, a proposito delle operazioni di verbalizzazione delle adunanze, richiamando testualmente quanto già affermato nella precedente riunione del 7 ottobre, prega e invita i Consiglieri a evitare di parlare quando la parola è stata concessa ad altri, e quando questi ultimi stanno esponendo le proprie opinioni, nonchè ad astenersi da interruzioni sterilmente polemiche del tutto inutili che rendono vieppiù difficilissimo il lavoro di trascrizione del Consigliere Segretario il quale è costretto a riportare un accalcarsi di voci che, alla fine, se verbalizzate danno una pessima immagine dell'Istituzione tutta costringendo, come detto, il Consigliere Segretario a una verbalizzazione frustrante su argomenti puerili.

Il Consiglio condivide l'invito del Presidente associandosi a tale valutazione.

Audizione Avv. (omissis) – parere di congruità n. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Pormazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Rossi, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative, che approva.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Unione Finanziarie Italiane del convegno a titolo gratuito "Il D.Lgs. 231/2007 e le disposizioni secondarie in materia antiriciclaggio – 27 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4,45 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dei Comitati di azione per la Giustizia di Roma del convegno a titolo gratuito "Il nuovo Processo Amministrativo – 21 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione per gli studi e le ricerche sulle amministrazioni pubbliche del convegno a titolo gratuito "In house providing e società a partecipazione pubblica. Profili normativi e indirizzi giurisprudenziali – 10 novembre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione per gli studi e le ricerche sulle amministrazioni pubbliche del convegno a titolo gratuito "La riforma dei processi di valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni – 20 novembre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3,45 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione per gli studi e le ricerche sulle amministrazioni pubbliche del convegno a titolo gratuito "Tutela, qualità e accessibilità dei dati informatici delle pubbliche amministrazioni – 4 dicembre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3,30 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Penale di Roma del convegno a titolo gratuito "Responsabilità civile dei Magistrati. Se ne può parlare? – 26 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3,30 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Formazione Decentrata del convegno a titolo gratuito "La comunitarizzazione del processo civile. L'ingiunzione europea di pagamento. Il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati. Rapporti tra giurisprudenza CEDU e processo civile – 25 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 11 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'IGI – Istituto Grandi Infrastrutture del convegno a titolo gratuito “Il risarcimento dei danni nelle gare – 26 ottobre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LIDU – Lega Italiana Diritti dell'Uomo e AIPG – Associazione Italiana Psicologia Giuridica del convegno a titolo gratuito “Lo stalking: aspetti criminologici, giuridici e psicologici per l'assistenza ed il sostegno alle vittime – 22 ottobre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Arbitrale di Roma – Azienda speciale della CCIAA del convegno a titolo gratuito “La mediazione nella risoluzione delle controversie civili e commerciali alla luce del decreto legislativo n. 28 del 4 marzo 2010 – 19 ottobre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 12 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola di specializzazione per le professioni legali della “Sapienza” – Università di Roma del convegno a titolo gratuito “Il nuovo codice del processo amministrativo – 28 ottobre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 8 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 30 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA Srl del seminario “Procedimento e tecniche di redazione dei provvedimenti in materia di accesso – 7 e 8 marzo 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 1 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA S.r.l. del seminario “Il diritto di accesso ai documenti amministrativi – dal 21 al 23 febbraio 2011” che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA S.r.l. del seminario “Il risarcimento del danno a carico della P.A. in sede amministrativa e civile – 31 gennaio/1 febbraio 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA S.r.l. del seminario “Disciplina generale del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici – dal 24 al 26 febbraio 2011” che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA S.r.l. del seminario “La riforma Brunetta e il d.l.vo 150/09 in materia di lavoro pubblico – 31 gennaio/3 febbraio 2011” che si svolgerà in quattro giornate, della durata di 22 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 22 (ventidue) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA S.r.l. del seminario “L’attuazione della direttiva ricorsi (d.l.vo 53/2010) e la gestione del contenzioso nei contratti pubblici – dal 27 al 29 gennaio 2011” che si svolgerà in tre giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA S.r.l. del seminario “La gestione delle controversie e del contenzioso ambientale – 27 e 28 gennaio 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 1 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del CEIDA S.r.l. del seminario “Il documento unico di valutazione del rischio interferente (DUVRI) e le nuove sanzioni amministrative per le persone giuridiche nel T.U. sulla sicurezza – 31 gennaio e 1 febbraio 2011” che si svolgerà in due giornate, della durata di 11 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Antitrust Italiana del convegno “Le stagioni dell'Antitrust – 25 ottobre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 2 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n.2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 5 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Facoltà di Giurisprudenza LUMSA - Roma del seminario “Diritto e gestione dei servizi pubblici – 4 marzo 2011/3 dicembre 2011” che si svolgerà in cinquantaquattro giornate, della durata di 270 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.p.A. del convegno “Il nuovo codice del processo amministrativo – 21 ottobre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 4,30 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 6 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ASGI sezione Lazio e Save the Children Italia del seminario “Strumenti giuridici di tutela e supporto per minori migranti, di origine straniera, rom e appartenenti a minoranze etniche – 4 febbraio 2011/25 giugno 2011” che si svolgerà in dodici giornate, della durata di 58 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 5 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Avv. Luigi Molinaro del convegno "Assegni CAI e antiriciclaggio – 28 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 7 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Fondazione Giovanni Astengo del convegno "Modelli consensuali nella risoluzione di criticità territoriali. Gli accordi tra Amministrazione e privati per il governo del territorio e per la tutela dell'ambiente – 30 novembre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 7,30 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Axioma S.r.l. del convegno "L'attività contrattuale minore degli enti pubblici: principali novità e tecniche di redazione degli atti procedurali dopo l'approvazione del regolamento attuativo – 16 novembre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 8 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Axioma S.r.l. del convegno "La pubblicità legale in internet e la gestione dell'albo pretorio telematico – 21 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 8 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Axioma S.r.l. del seminario "I servizi pubblici locali e i servizi/attività strumentali dopo la manovra estiva anticrisi (L.122/2010) ed il regolamento attuativo dell'art. 23 bis L.133/2008 e S.M.I – 9 e 10 novembre 2010" che si svolgerà in due giornate, della durata di 16 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ENAIIP Lazio e Ente ACLI Istruzione Professionale del seminario "Corso di formazione per conciliatore

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

professionista – 22 ottobre 2010/13 novembre 2010” che si svolgerà in sei giornate, della durata di 44 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 30 settembre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ENAIIP Lazio e Ente ACLI Istruzione Professionale del seminario “Corso di formazione per conciliatore professionista – 18 novembre 2010/28 novembre 2010” che si svolgerà in sei giornate, della durata di 44 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 11 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'OperA S.r.l. del convegno “Il riordino del quadro giuridico delle società a partecipazione pubblica tra novità legislative ed interventi giurisprudenziali con particolare riferimento al danno erariale Dott. Stefano Glinianski – 10 dicembre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'OperA S.r.l. del convegno “TULPS: pubblico spettacolo – spettacoli viaggianti – apparecchi per il gioco lecito – Dott.ssa Elena Fiore – 26 novembre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'OperA S.r.l. del convegno “Subappalto e antimafia nei contratti pubblici – Avv. Stefano De Marinis – 17 dicembre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'OperA S.r.l. del convegno “Il patrimonio immobiliare della P.A. alla luce delle novità introdotte dalla legge finanziaria 2010 – (L.n.191/2009) – Cons. Claudio Galtieri – 12 novembre 2010” che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 11 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'OperA S.r.l. del convegno "Il Nuovo Codice del processo amministrativo (Decreto legislativo 02/07/2010 n.104) – Cons. Umberto Realfonso – 10 novembre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 6 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 8 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Giuridica Romana del convegno "Le adozioni i limiti legislativi e applicazioni pratiche – 29 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 8 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Giuridica Romana del convegno "La sindrome della ex moglie – 25 ottobre 2010" che si svolgerà in una giornata, della durata di 4 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 8 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Giuridica Romana del seminario "Corso di formazione per conciliatore mediatore in materia civile e societaria – 26 novembre 2010/18 dicembre 2010" che si svolgerà in otto giornate, della durata di 52 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della LUISS Business School Divisione di LUISS Guido Carli del seminario "Master in Diritto Tributario, Contabilità e Pianificazione Fiscale – 8 novembre 2010/3 giugno 2011" che si svolgerà per un periodo di sette mesi, della durata di 538 ore complessive.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- In data 12 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Penale di Roma del seminario “Scuola II livello – Camera Penale – 19 ottobre 2010/21 dicembre 2010” che si svolgerà in dieci giornate, della durata di 20 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 20 (venti) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 5 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale e Tributario Miccinesi e Associati della attività formativa “Profili tributari del Fotovoltaico” che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore effettive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Coratella della attività formativa “La Costituzione di parte civile” che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 7 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Fermanelli – Innamorati e Studio Legale Fortuna della attività formativa “Seminario Formazione Studio” che si svolgerà in otto giornate, della durata di 24 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 5 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale R & P Legal Rossotto, Colombatto & Partners della attività formativa “Diritto Processuale Civile, Diritto Civile” che si svolgerà in sei giornate, della durata di 18 ore complessive.

Il Consiglio
(*omissis*)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per la attività formativa suindicata.

- In data 11 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa del convegno a titolo gratuito “Avvocato: Informazione – Pubblicità – Le nuove tecniche di comunicazione – Art.17, 17bis e 19 del Codice Deontologico Forense ” che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(*omissis*)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

- In data 13 ottobre 2010 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Unione Nazionale Camere Civili – Camera Civile Roma del convegno a titolo gratuito “L'Avvocato in Europa” che si svolgerà in una giornata, della durata di 3 ore.

Il Consiglio

(*omissis*)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato e si concede il patrocinio all'evento.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Fasciotti vengono ammessi al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Regolamento sulle specializzazioni del Consiglio Nazionale Forense

- Il Consigliere Segretario, di concerto con il Presidente, riferisce su quanto pervenuto al Consiglio in tema di Regolamento sulle specializzazioni del Consiglio Nazionale Forense e rispettivamente: sulla nota dell'Associazione Nazionale Forense, pervenuta in data 30 settembre 2010, accompagnatoria del comunicato stampa relativo alla lettera all'Avvocatura sul Regolamento delle Specializzazioni deliberato dal Consiglio Nazionale Forense; sulla nota del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 1° ottobre 2010, accompagnatoria del testo di Regolamento per il riconoscimento del titolo di avvocato specialista; sulla delibera del 2 ottobre u.s. dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, pervenuta in data 4 ottobre 2010; sul documento dell'Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori, pervenuta in data 5 ottobre 2010; sulla delibera assunta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo nell'adunanza del 30 settembre u.s. e pervenuta in data 5 ottobre 2010; sulla delibera assunta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nell'adunanza del 28 settembre 2010; sulla delibera assunta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari nell'adunanza del 6 ottobre u.s.; sulla lettera dell'Avv. Fabio Natale, pervenuta al Consiglio il 7 ottobre 2010, con la quale segnala al Consiglio Nazionale Forense che nulla è previsto, dal Regolamento delle Specializzazioni, per chi (come lo scrivente) ha già conseguito il titolo di “Specialista” presso l'Università di Stato.

Il Consigliere Cerè, in relazione alla recente delibera del Consiglio Nazionale Forense che pretende di disciplinare con Regolamento la delicata materia delle specializzazioni, esprime la propria contrarietà nel metodo e nel merito e chiede che il Consiglio di Roma si pronunci in senso contrario alla delibera, invitando il Consiglio Nazionale Forense a revocarla per le seguenti considerazioni:

- 1) il Regolamento è inopportuno, perchè sarebbe stato preferibile attendere le determinazioni del prossimo Congresso Nazionale Forense;
- 2) il Consiglio Nazionale Forense, Organo giurisdizionale con funzioni amministrative limitate alla tenuta dell'Albo dei Cassazionisti, non ha funzioni regolamentari (e, infatti, nel progetto di legge in discussione in Parlamento è prevista la possibilità di riconoscerle);

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- 3) il Regolamento introduce una disciplina discorsiva della concorrenza con specifico riferimento alla impossibilità per giovani avvocati nei primi sei anni di professione di conseguire il titolo di specialista alla previsione transitoria che, a fronte di tanto rigore per il conseguimento del titolo di specialista, consente agli avvocati iscritti all'Albo da più di venti anni di autodefinirsi specialisti in due diverse materie senza alcuna verifica e alla illogica limitazione di un numero massimo di due sole aree di specializzazione;
- 4) il Regolamento indica fra le specializzazioni branche del diritto effettivamente specialistiche, come il Diritto di Famiglia o quello Sportivo, accanto a veri e propri settori del Diritto, come il Diritto Penale o quello Amministrativo, sinora considerati come macroaree e non specializzazioni;
- 5) il Regolamento addossa ai Consigli dell'Ordine, oltre ai delicati compiti in materia di formazione professionale continua, nuovi e ulteriori compiti di formazione degli avvocati specialisti senza, peraltro, avere prima informato o coinvolto nel procedimento di formazione del Regolamento i medesimi Consigli;
- 6) il Regolamento introduce criteri per l'accreditamento degli enti formatori che contraddicono la pluralità dell'offerta e di fatto negano la possibilità che soggetti estranei alle Istituzioni forensi e a poche associazioni specialistiche di avvocati possano organizzare e gestire le scuole;
- 7) il Regolamento iscrive di diritto nell'Elenco dei Formatori le associazioni specialistiche riconosciute dal Congresso, inclusa l'Unione delle Camere Civili, che sono riconosciute solo in base alla loro generale rappresentatività, senza che sia mai stato operato alcun controllo, nè sul numero degli specialisti iscritti alle associazioni, nè sul loro effettivo esercizio di attività forense specialistica;
- 8) il Regolamento non specifica, seppure espressamente richiesto al Consiglio Nazionale Forense, che le associazioni e i loro dirigenti, non possano essere soci o in qualsiasi altro modo partecipare a società, associazioni o enti aventi fini di lucro, e che la formazione e le scuole debbano essere gestite dalle associazioni iscritte negli elenchi direttamente e senza intermediari.

Il Consigliere Segretario non può che apprezzare lo sforzo compiuto dal Consigliere Cerè (si tratta, infatti, della sua prima comunicazione formulata per iscritto durante i lavori di questo biennio e non anche improvvisata da lei come tutte le altre) in ordine alle sue ragioni di contrarietà al Regolamento approvato il 24 settembre dal Consiglio Nazionale Forense. Il che potrebbe far ben sperare su una prossima inversione di tendenza di comportamenti all'interno del Consiglio, miranti cioè a supportare discussioni di merito e non a fomentare delazioni, polemiche, inconcludenti provocazioni.

Si tratta di un testo regolamentare certamente in parte criticabile (specie con riferimento al regime valido per le giovani generazioni), sicuramente perfettibile, ma che è il frutto, comunque, di un processo di lavoro in gran parte condiviso dalle componenti dell'Avvocatura italiana (ancorchè il Consigliere Cerè non abbia ritenuto di partecipare ad alcuna riunione indetta dal Consiglio Nazionale Forense sulla materia nè abbia mai, prima d'ora, fatto pervenire i suoi contributi di pensiero, che sono stati sollecitati a ogni Consigliere in quest'Aula sin dalla primavera scorsa).

Non si può essere sempre e sistematicamente contrari ad ogni cambiamento: ne vale della sopravvivenza della categoria.

Sul tema dell'inopportunità dell'approvazione odierna, ante Congresso, seppure la critica appare suggestiva (anche se va ricordato che nessun contributo avrebbe potuto dare lo stesso Consigliere Cerè al Congresso, non avendo diritto di voto in quella sede) ad avviso del Consigliere Segretario era probabilmente indispensabile dare un segnale forte alla politica e al Paese, manifestando in modo inequivocabile la volontà della categoria di voler procedere nelle necessarie riforme che valorizzino adeguatamente il ruolo degli avvocati nell'amministrazione della giustizia, e più in generale il ruolo sociale di un'Avvocatura garante dei diritti dei cittadini. Ed era probabilmente opportuno farlo ora, in

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

modo che questo messaggio forte e inequivoco possa arrivare a tutti proprio dal prossimo Congresso di Genova, dove l'Avvocatura ha l'onere non solo di esprimere le proprie legittime richieste, ma anche dimostrare di essere in grado di elaborare e governare -pure da sola, se necessario- i cambiamenti che i tempi richiedono.

Certo è -continua il Consigliere Segretario- che egli stesso non si attendeva un'accelerazione così immediata, alla luce del fatto che al recentissimo incontro svoltosi al Complesso del Santo Spirito in Sassia si era raccomandata, da parte della maggioranza degli intervenuti, prudenza, cautela, nel tentativo di continuare a riflettere, a meditare, ad ascoltare la voce soprattutto delle Associazioni.

Ciò osservato, sul merito, il Consigliere Segretario sottolinea le parole che ha detto lo stesso Presidente del Consiglio Nazionale Forense nel presentare il Regolamento all'atto dell'approvazione: "nulla in questo regolamento vi è di obbligatorio, nulla di irreversibile e nulla di automatico. Nulla di obbligatorio perchè, a parte ciò che è necessario per conseguire il titolo, l'acquisizione di quest'ultima non è obbligatoria ma corrisponde ad una facoltà che è anche un'opportunità soprattutto per i più giovani; nulla vi è di irreversibile perché l'art. 13) si occupa di dire che al termine del periodo di sperimentazione sino al 30 giugno 2012, questo Consiglio apporterà tutte le modifiche che -suggerite anche da voi- saranno ritenute necessarie per eliminare lacune o mancanza di coordinamento ma, soprattutto, per revisionare, se necessario, l'elenco delle aree di specializzazione; nulla vi è di automatico perchè l'art. 14) si occupa di chiarire che l'anzianità non determina un effetto trascinarsi e di per sè non attribuisce il titolo di specialista essendo l'interessato sottoposto a un doppio vaglio, del Consiglio territoriale di appartenenza e del Consiglio Nazionale Forense".

Il Consigliere Rossi ritiene di dover dire qualche parola esplicativa riguardo alla propria personale posizione in tema di regolamento sulle specializzazioni. 1.- Parlare di attacco agli avvocati in relazione alla crisi economica del settore -così come ha fatto qualcuno- sembra del tutto inappropriato. L'interesse primario non deve essere quello del portafoglio bensì quello di creare una categoria professionale competente e qualificata, tanto più necessaria oggi che gli Albi sono intasati da professionisti generalisti, molti dei quali dequalificati e scarsamente formati, complici un accesso non selettivo e una formazione poco gravosa e penetrante. L'interesse primario deve essere quello del cittadino che si affida all'avvocato presumendone una consona qualificazione. Senza contare che vi sarà vantaggio anche per l'avvocato che, nel proprio settore, subirà meno concorrenza. 2.- Occorre piantarla con il ridicolo discorso dell'incompetenza regolamentare del Consiglio Nazionale Forense; si tratta di una vecchia storia ormai ampiamente chiarita. L'approvazione del Regolamento, peraltro, è stata preceduta da mesi di consultazioni con Ordini e Associazioni, e chi voleva far sentire la propria voce poteva farlo prima. Ora le critiche, che oggi si sentono anche in questa Aula da chi a quegli incontri non ha inteso partecipare, appaiono strumentali e demagogiche. 3.- Non è vero che sono favoriti gli specialisti delle macro aree (penale, amministrativo, tributario) perchè, ad esempio, l'area civile è molto più ampia e, di fatto, la maggior parte degli avvocati già si è indirizzata verso specifici, ampi, settori dell'area stessa (non a caso gli avvocati di famiglia, area civilistica, sono favorevoli al regolamento). Non si è invece mai sentito un penalista specialista in omicidi piuttosto che in rapine. 4.- La norma transitoria è un male necessario, comune a tutte le innovazioni di disciplina legislativa e risponde a criteri di logica e di buon senso. 5.- Il Regolamento è rivedibile dopo un anno dall'entrata in vigore e, quindi, ci sarà modo di valutare eventuali carenze, storture, difetti e la possibilità di porre rimedio a quelle norme che dovessero riscontrare un diffuso dissenso.

Il Consigliere Fasciotti si associa pienamente alle considerazioni espresse testè dalla Collega Rossi.

I Consiglieri Di Tosto e Vaglio, anche a nome del Consigliere Cassiani al momento assente, dichiarano di condividere le considerazioni svolte dal Consigliere Cerè in ordine all'inopportunità e

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

illegittimità del Regolamento emanato dal Consiglio Nazionale Forense sulle specializzazioni, rilevando in particolare quanto segue.

Il Consiglio Nazionale Forense in data 24 settembre 2010 ha assunto, come al solito, una decisione unilaterale e non concertata, scavalcando organi istituzionali come gli Ordini degli Avvocati, Organi politici di categoria come l'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana e le Associazioni forensi, non avendo il Consiglio Nazionale Forense neanche tenuto conto delle indicazioni emerse dalla riunione dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine del 18 settembre 2010.

Ciò è ancora più grave tenuto conto che a novembre si svolgerà il Congresso Nazionale Forense e quella sarebbe dovuta essere la sede più appropriata per discutere e approvare un provvedimento così importante come il regolamento sulle specializzazioni.

In secondo luogo il Regolamento appare palesemente a detrimento dei giovani colleghi (si prevedono almeno sei anni di iscrizione all'Albo degli Avvocati prima di poter intraprendere l'iter di conseguimento della specializzazione) è a favore dei Colleghi anziani (vedi la garanzia per chi esercita la professione da almeno un ventennio).

Inoltre, si sacramentano sotto la voce di specializzazioni, materie precostituite e basiche (amministrativo, penale, commerciale, ecc.), che tutto hanno meno che il connotato di materie specialistiche; si sarebbero invece dovuti individuare settori innovativi e di recente affermazione, tali da determinare veramente a favore dei cittadini e dell'opinione pubblica la convinzione che l'Avvocatura abbia individuato materie specifiche richiedenti una competenza strettamente settoriale. Dall'altra parte si tralasciano, soprattutto nel campo civile, interi settori come, per fare solo un esempio, tutta la materia del Condominio e delle locazioni.

Da ultimo, come già successo nel recente passato per altre iniziative del Consiglio Nazionale Forense di dubbia efficacia, il regolamento in questione si espone al sospetto di finalità speculative (corsi obbligatori per un biennio, esame da parte del Consiglio Nazionale Forense, e così via) non bilanciati dalla previsione di agevolazioni, detrazioni e incentivi per i Colleghi, che dovrebbero -alla resa dei conti- distogliere tempo prezioso dai propri clienti e dalle proprie cause e attingere a risorse economiche personali, per usufruire di un "pennacchio" (il titolo specialistico) che così come congetturato non appare offrire nessuna garanzia di miglioramento del buon funzionamento dell'Avvocatura e del rapporto cliente-legale.

Ci si dimentica, come al solito, che il più efficace sistema di misurazione della professionalità del legale nell'ottica dell'ottimale assistenza delle ragioni e degli interessi della clientela, è quello dei risultati che si conseguono concretamente sul campo, nella definizione delle controversie sia stragiudiziali che giudiziali.

In ogni caso, è indispensabile prevedere che il percorso formativo per acquisire il titolo di specialista debba essere gestito esclusivamente dalle istituzioni forensi e dalle associazioni maggiormente rappresentative in relazione al numero degli iscritti paganti (e non di quelle riconosciute anche anni orsono dal Consiglio Nazionale Forense), stabilendo inoltre l'assoluta esclusione di qualsiasi soggetto commerciale.

I Consiglieri Di Tosto e Vaglio, ribadendo la gravità della decisione del Consiglio Nazionale Forense che sta di fatto espropriando i Consigli dell'Ordine di qualsiasi funzione, chiedono che il Consiglio esprima la propria contrarietà al Regolamento e alle modalità con cui lo stesso è stato imposto dal Consiglio Nazionale Forense e che si attivi per imporre la sospensione dell'efficacia del Regolamento medesimo fino al Congresso, dove dovrà essere sottoposto alla discussione e all'approvazione da parte dei Delegati di tutta Italia.

Si dà atto che il Consigliere Nesta, al momento assente, ha previamente depositato un documento che integralmente si trascrive: "la questione concernente la specializzazione degli avvocati è di

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

estrema rilevanza e delicatezza. Infatti, se per un verso vi è la necessità di migliorare sempre di più la qualità delle prestazioni professionali rese dagli Avvocati, per altro verso vi è l'esigenza ineludibile di salvaguardare la loro attività professionale, di evitare che possa aggravarsi ulteriormente lo stato di crisi nel quale la categoria attualmente versa e, infine, di evitare che eventuali interessi economici interferiscano e condizionino le scelte che si faranno.

E' necessario, peraltro, anche a voler prescindere dalla pur dubbia legittimazione del Consiglio Nazionale Forense ad emanare il relativo Regolamento, che una innovazione di tale portata sia condivisa dalla stragrande maggioranza dell'Avvocatura, sia approvata in sede congressuale e, soprattutto, sia inserita nel più ampio contesto del progetto di riforma dell'ordinamento professionale che, peraltro, proprio all'art. 8, già discusso in Senato, disciplina il conseguimento del titolo di specialista.

Al riguardo, una considerazione appare ovvia: ove dovesse trovare applicazione immediata il Regolamento in oggetto, predisposto dal Consiglio Nazionale Forense, verrebbero a crearsi non auspicabili situazioni di contrasto tra la normativa prevista nella legge di riforma e le disposizioni contenute nel Regolamento. Una condotta prudente farebbe propendere per la regolamentazione della materia in sede di riforma dell'ordinamento professionale.

Comunque, venendo al merito della bozza di Regolamento, predisposta dal Consiglio Nazionale Forense, osserva quanto segue:

1) sussiste una ingiustificata disparità di trattamento nel prevedere l'impossibilità di conseguire il titolo di specializzazione nei primi sei anni di esercizio della professione. E' una limitazione non condivisibile ove si consideri che l'iscrizione all'Albo degli Avvocati, escluso il patrocinio innanzi alle Giurisdizioni Superiori, pone formalmente gli Avvocati tutti sullo stesso piano, senza limitazioni di alcun genere. Particolare attenzione dovrà essere prestata nella predisposizione dell'Elenco degli Organismi che cureranno i corsi e rilasceranno il titolo di specializzazione. A tal riguardo, proprio per garantire la massima obiettività e trasparenza, il compito dovrebbe essere affidato esclusivamente ai Consigli degli Ordini territoriali i quali, ferma restando la loro responsabilità e il relativo controllo sull'operato, potranno avvalersi, se del caso, anche della collaborazione delle maggiori e più accreditate associazioni forensi.

2) Deve essere prevista la specializzazione, nei vari settori, anche per il diritto amministrativo e il diritto penale. Ad esempio, con riferimento al diritto amministrativo, vi sono settori (urbanistica, appalti, pubblica amministrazione) che richiedono competenze specifiche, non omogenee e, quindi, non utilizzabili nei singoli ambiti. Parimenti nel diritto penale (reati finanziari, reati contro la Pubblica Amministrazione, reati urbanistici, reati contro il patrocinio) valgono le stesse considerazioni".

Il Consigliere Vaglio dichiara di essere contrario alla proposta del Consigliere Segretario in particolare con riferimento all'affermazione di apprezzamento del "metodo democratico coltivato dal Consiglio Nazionale Forense" poichè il Consiglio Nazionale Forense ha dimostrato di utilizzare un metodo totalmente opposto ed antidemocratico, emanando un regolamento di tale rilevanza per l'Avvocatura italiana a brevissima distanza dal Congresso Nazionale Forense di novembre, esautorando quest'ultimo dalla possibilità di esaminare, discutere e approvare il Regolamento proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

Il Consigliere Cerè chiede che il Consiglio assuma un atto di coraggio forte contro il Regolamento del Consiglio Nazionale Forense, non instando per alcune modifiche ma lottando per la sua revoca, e comunica di aver proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con una nutrita serie di colleghi.

Si dà atto che sulla seguente proposta di delibera esprimono i voti contrari i Consiglieri Cerè, Di Tosto e Vaglio.

Il Consiglio

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

preso atto dell'emanazione del Regolamento sulle Specializzazioni forensi;

ritenuto

di non condividere l'accelerazione imposta dal Consiglio Nazionale Forense all'approvazione del Regolamento alla luce anche del dibattito sviluppatosi nell'ultimo incontro pubblico svoltosi a settembre a Roma;

esprime

il proprio apprezzamento per l'iniziativa del Consiglio Nazionale Forense che ha, così, reso concreta la volontà diffusa dell'Avvocatura di avviare un serio percorso di qualificazione della categoria, già iniziato, fra l'altro, con la regolamentazione della formazione continua;

apprezza

il metodo di confronto democratico coltivato dal Consiglio Nazionale Forense per giungere alla stesura dell'attuale testo regolamentare, metodo peraltro già seguito in altre importanti occasioni, come quella della stesura del progetto di riforma dell'Ordinamento professionale;

rileva

come, oltre ad essere previsto un consistente differimento dell'entrata in vigore del Regolamento sia, espressamente, contemplata la possibilità della modificazione dello stesso, sempre all'esito del confronto con Ordini e Associazioni;

ritiene

assai significative tali previsioni, che consentono di adottare, con opportuna tempestività, le modifiche che si ravviseranno necessarie, tenendo anche conto che la materiale entrata in vigore del Regolamento non è immediata;

osserva

che la disciplina legata all'anzianità sino ad ora conseguita penalizza oltre ogni ragionevole misura le giovani generazioni ed auspica che il Consiglio Nazionale Forense riconsideri tale disciplina;

manifesta

preoccupazione per quelle durissime prese di posizione che, pur essendo manifestazioni legittime di autonomia delle Associazioni forensi (peraltro solo di quelle "generaliste"), rischiano di delegittimare l'Istituzione Forense, e ciò in una fase in cui l'unità dell'Avvocatura è valore non rinunciabile a fronte della situazione di crisi e di credibilità che la stessa sta vivendo e dei crescenti pericoli a cui è sempre più esposta;

dichiara il suo impegno

per ogni iniziativa utile che salvaguardi i valori irrinunciabili dell'unità dell'Avvocatura;

invita

comunque il Consiglio Nazionale Forense ad attivarsi concretamente per far ridiscutere il testo del Regolamento al prossimo Congresso Nazionale Forense di Genova, garantendo la massima democraticità nell'assunzione di decisioni di così indubbia importanza.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono state distribuite a tutti i Consiglieri le bozze dei provvedimenti di archiviazione e di apertura di procedimento disciplinare che verranno discusse nella prossima adunanza.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi 117 pareri su note di onorari:

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

(omissis)